

\_Lettera\_N\_4235

Al conte Cesare Balbo

\*Mathi, 12 agosto 1885

Carissimo Sig. Conte Cesare,

Come certamente ha potuto conoscere il suo pensiero, il suo progetto fu accettato dal S. Padre e speriamo che avrà buoni risultati, come le prime prove ci assicurano. Senza fare rumori noi lavoreremo indefessi pel Sacro Cuore di Gesù. Larga ricompensa è assicurata. Non è vero?

Sabato faremo particolari preghiere a Maria SS. affinché benedica tutta la sua famiglia, la protegga, la conservi in sanità e santità, e così la possa vedere tutta raccolta un giorno intorno a sé in Paradiso.

Umili ossequii a Lei, a Mamma, alla C. ssa Maria, e a tutta la schiera de' suoi angioletti, e si degni pregare anche per me che ho l'onore di potermi professare

Aff.mo servitore amico

Sac. Gio. Bosco